

Bruxelles, 12 ottobre 2026
(OR. en)

14367/26

ENV 1222
CLIMA 532

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	14227/26 + ADD 1
Oggetto:	Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica (CBD) (Erevan, Armenia, 19-30 ottobre 2026): a) Diciassettesima riunione della conferenza delle parti della CBD (COP 17) b) Dodicesima riunione della conferenza delle parti della CBD agente come riunione delle parti del protocollo di Cartagena sulla biosicurezza (COP-MOP 12) c) Sesta riunione della conferenza delle parti della CBD agente come riunione delle parti del protocollo di Nagoya sull'accesso alle risorse genetiche e la giusta ed equa ripartizione dei benefici (COP-MOP 6) - Conclusioni del Consiglio

Si trasmettono in allegato per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul tema in oggetto, approvate dal Consiglio nella sua 4200^a sessione tenutasi il 12 ottobre 2026.

CONVENZIONE SULLA DIVERSITÀ BIOLOGICA (CBD)

Preparazione della diciassettesima riunione della conferenza delle parti della CBD (COP 17)

Preparazione della dodicesima riunione della conferenza delle parti della CBD agente come riunione delle parti del protocollo di Cartagena sulla biosicurezza (COP-MOP 12)

Preparazione della sesta riunione della conferenza delle parti della CBD agente come riunione delle parti del protocollo di Nagoya sull'accesso alle risorse genetiche e la giusta ed equa ripartizione dei benefici (COP-MOP 6)

(Erevan, Armenia, 19-30 ottobre 2026)

- Conclusioni del Consiglio -

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RAMMENTANDO le sue conclusioni seguenti:

Convenzione sulla diversità biologica (CBD): Preparazione della sedicesima riunione della conferenza delle parti (COP 16) della CBD; Preparazione dell'undicesima riunione della conferenza delle parti della CBD agente come riunione delle parti del protocollo di Cartagena sulla biosicurezza (COP-MOP 11); Preparazione della quinta riunione della conferenza delle parti della CBD agente come riunione delle parti del protocollo di Nagoya sull'accesso alle risorse genetiche e la giusta ed equa ripartizione dei benefici (COP-MOP 5) (Cali, Colombia, 21 ottobre - 1° novembre 2024)¹;

Biodiversità - Perché non possiamo più indugiare²;

Preparazione del quadro globale post-2020 in materia di biodiversità - Convenzione sulla diversità biologica (CBD)³;

¹ Doc. ST 14480/24.

² Doc. ST 12210/20.

³ Docc. ST 15272/19 + COR 1.

Diplomazia energetica e climatica dell'UE⁴;

Un quadro strategico per una bioeconomia dell'UE competitiva e sostenibile⁵;

Popolazioni indigene⁶;

SOTTOLINEANDO che la perdita di biodiversità continua a rappresentare una minaccia globale esistenziale per l'umanità, RICONOSCENDO che la biodiversità, il cibo, l'acqua, la salute e i cambiamenti climatici sono interconnessi e che il conseguimento del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità (*Kunming Montreal Global Biodiversity Framework – KMGBF*) richiede un'azione globale, integrativa e complementare, all'interno dei settori e tra di essi, coerente con un approccio basato sul nesso al fine di rafforzare le sinergie e ridurre i compromessi e SOTTOLINEANDO la necessità di un cambiamento trasformativo per affrontare le cause dirette e indirette della perdita di biodiversità;

RICONOSCENDO l'importanza fondamentale di ecosistemi sani e della biodiversità per la salute, il benessere, la sicurezza alimentare, la nutrizione, l'occupazione e la sostenibilità dei mezzi di sussistenza, nonché per la stabilità economica e sociale a lungo termine;

RICONOSCENDO che ecosistemi sani proteggono dai rischi e dalle catastrofi naturali e contribuiscono alla sicurezza nazionale e che la protezione, il ripristino e l'uso in modo sostenibile della biodiversità possono contribuire a salvaguardare la sicurezza nazionale ed economica e a rafforzare la resilienza;

ESPRIMENDO PROFONDA PREOCCUPAZIONE per la gravità e l'urgenza derivanti dalle crisi globali interdipendenti che sono la perdita di biodiversità, i cambiamenti climatici, l'inquinamento, il degrado degli ecosistemi, del suolo, dell'acqua e degli oceani, compresa la deforestazione, la desertificazione e la siccità, nonché gli incendi estremi, le ondate di calore e l'aumento delle temperature del mare; AFFERMA la propria determinazione ad affrontare tali crisi interconnesse in un modo globale, integrato e coerente che comprenda strategie reciprocamente vantaggiose, con solide garanzie sociali e ambientali;

⁴ Doc. ST 8417/26.

⁵ Doc. ST 7397/26.

⁶ Doc. ST 8814/17.

ACCOGLIENDO CON FAVORE la relazione globale sui progressi collettivi compiuti nell'attuazione del KMGBF e il numero considerevole di strategie e piani d'azione nazionali in materia di biodiversità aggiornati o riveduti e di obiettivi allineati al KMGBF dalla sua adozione, come pure il numero elevato di relazioni nell'ambito della settima serie di relazioni nazionali presentate dalle parti della convenzione, e RIBADENDO l'urgente necessità che le parti che non lo hanno ancora fatto mettano a punto e presentino quanto prima le rispettive strategie e piani d'azione nazionali per la biodiversità e la settima serie di relazioni nazionali;

RILEVANDO il regolamento (UE) 2024/1991 sul ripristino della natura, nel cui ambito sono in fase di elaborazione i piani nazionali di ripristino e i processi di attuazione quale importante contributo dell'UE e dei suoi Stati membri all'attuazione del KMGBF;

PRENDENDO ATTO dei progressi compiuti nella mobilitazione di risorse finanziarie provenienti da tutte le fonti e SOTTOLINEANDO nel contempo che non è ancora certo se il traguardo del 2025 per l'obiettivo 19 sia stato raggiunto;

RICONOSCENDO l'importanza delle misure di mobilitazione di tutte le parti e degli attori non statali, anche attraverso partenariati, coalizioni e iniziative, per integrare la biodiversità e accelerare l'attuazione del KMGBF e ACCOGLIENDO CON FAVORE gli impegni degli attori non statali quali contributi all'attuazione del KMGBF;

RILEVANDO la necessità di quadri strategici, giuridici e normativi che creino contesti favorevoli all'allineamento dei settori imprenditoriale e finanziario agli obiettivi del KMGBF e alla conservazione, al ripristino e all'uso sostenibile della biodiversità e dei suoi servizi ecosistemici;

RIBADENDO il nostro impegno comune a favore di un multilateralismo efficace imperniato sulle Nazioni Unite e RICORDANDO il ruolo centrale del KMGBF quale quadro sistemico, a livello di Nazioni Unite, pangovernativo ed esteso a tutta la società;

RIAFFERMANDO che un approccio basato sui diritti umani, l'equità e la parità di genere è fondamentale per l'attuazione del KMGBF;

RIAFFERMANDO l'importanza di rafforzare le sinergie e la cooperazione a tutti i livelli tra le convenzioni di Rio e con altri accordi ambientali multilaterali (*Multilateral Environmental Agreements* - MEA) e SOTTOLINEANDO la necessità di azioni accelerate in tutti i settori e al loro interno, in particolare attraverso soluzioni basate sulla natura e approcci basati sugli ecosistemi, applicando l'approccio ecosistemico della convenzione, che contribuiscono agli obiettivi dell'accordo di Parigi;

RIAFFERMANDO il proprio impegno a favore di un riesame globale solido ed efficace dei progressi collettivi compiuti nell'attuazione del KMGBF, che porti a un rinnovato slancio politico e ad azioni di attuazione accelerate verso il conseguimento degli obiettivi del KMGBF per il 2030;

ACCOGLIENDO CON FAVORE l'ambizione della Repubblica d'Armenia di aumentare la visibilità politica della COP 17, anche attraverso il *percorso di Erevan per l'accelerazione dell'attuazione del KMGBF*, e di fare in modo che la COP 17 realizzi un riesame globale positivo, verso l'attuazione accelerata del KMGBF e dei suoi obiettivi e traguardi, e ACCOGLIENDO INOLTRE CON FAVORE l'accento posto dalla Repubblica d'Armenia sulla partecipazione inclusiva e su risultati ambiziosi e orientati all'azione per il riesame globale e la COP 17;

SOTTOLINEA che, ai fini delle presenti conclusioni del Consiglio, l'utilizzo dei termini "Popolazioni indigene e comunità locali" non pregiudica il fatto che nei documenti relativi alla CBD si continui a utilizzare la terminologia concordata contenuta nella decisione XII/12 della COP CBD, in attesa di negoziati su tale questione;

RIBADISCE la ferma condanna della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, che costituisce una palese violazione del diritto internazionale, compresa la Carta delle Nazioni Unite. RIBADISCE le forti preoccupazioni in merito alla situazione in Medio Oriente espresse dal Consiglio europeo nelle sue conclusioni del giugno 2026.

CAPO I - CONVENZIONE SULLA DIVERSITÀ BIOLOGICA

ACCELERARE L'ATTUAZIONE DEL QUADRO GLOBALE DI KUNMING-MONTREAL PER LA BIODIVERSITÀ (KMGBF)

1. RIBADISCE il proprio impegno ad attuare pienamente il KMGBF;
2. ACCOGLIE CON FAVORE il livello di coinvolgimento senza precedenti prodotto dal KMGBF e l'impegno dimostrato dalle parti e dai portatori di interessi a favore della sua attuazione, come evidenziato nella relazione globale e dimostrato dal considerevole numero di relazioni nazionali e di strategie e piani d'azione nazionali a favore della biodiversità presentati, SOTTOLINEANDO nel contempo la necessità di migliorare la qualità e la completezza delle relazioni al fine di agevolare ulteriormente la valutazione dei progressi verso il conseguimento degli obiettivi e dei traguardi del KMGBF;
3. RICONOSCE che sono stati conseguiti progressi nell'attuazione del KMGBF, ma RICONOSCE ALTRESÌ che non sarà possibile raggiungere gli obiettivi per il 2030, compresa la missione, o quelli per il 2050 senza azioni e sforzi accelerati e senza affrontare con urgenza gli ostacoli e le lacune rimanenti;
4. RICONOSCE la necessità urgente di accelerare e rafforzare l'attuazione del KMGBF e SOTTOLINEA l'importanza di una maggiore volontà e ambizione politica per accelerare l'attuazione e affrontare le lacune al fine di conseguire i traguardi per il 2030 e gli obiettivi per il 2050 nel tempo rimanente e di raggiungere i tre obiettivi della convenzione;
5. RICONOSCE la costante importanza di rendere ulteriormente operativo e di utilizzare il quadro di monitoraggio del KMGBF e SOTTOLINEA che le modalità di monitoraggio e comunicazione dovrebbero prevedere l'uso delle informazioni e dei processi esistenti, ove possibile, al fine di evitare duplicazioni e ridurre al minimo gli oneri amministrativi e finanziari aggiuntivi per le parti;

6. CHIEDE un'azione più incisiva tesa a integrare la biodiversità all'interno e a tutti i livelli di governo e della società, nonché in tutte le politiche e in tutti i settori, e SOTTOLINEA il ruolo essenziale del settore privato a tale riguardo;
7. SI COMPIACE dello spirito di apertura e della natura costruttiva del dialogo di Kunming, anche per quanto riguarda le potenziali azioni di follow-up al riesame globale;
8. SOTTOLINEA l'importanza di messaggi globali e orientati all'azione per accelerare l'attuazione del KMGBF, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi in relazione ai quali i progressi sono meno avanzati;
9. RICONOSCE che il rafforzamento della cooperazione internazionale, il miglioramento delle azioni e degli sforzi come anche il potenziamento dei mezzi di attuazione sono importanti per la piena ed efficace attuazione del KMGBF;
10. SOTTOLINEA, come evidenziato nella relazione globale sui progressi collettivi compiuti nell'attuazione del KMGBF, che occorre rafforzare le misure volte ad affrontare le cause dirette e indirette della perdita di biodiversità, comprese le cause che continuano a compromettere i progressi verso l'attuazione del KMGBF, e che globalmente gli obiettivi nazionali non affrontano ancora in modo adeguato tali cause, il che rende necessari una maggiore coerenza delle politiche, tenendo conto delle circostanze nazionali, e il potenziamento delle azioni trasformative;
11. SOTTOLINEA l'importanza di un approccio all'attuazione del KMGBF che sia esteso a tutta l'amministrazione e a tutta la società;
12. RIMARCA che per la piena ed efficace attuazione del KMGBF è fondamentale la piena ed effettiva partecipazione di attori non statali, tra cui in particolare le popolazioni indigene e le comunità locali, le donne e i giovani, nel riconoscimento dei rispettivi ruoli;

13. PONE L'ENFASI sull'importanza della parità di genere e di un'attuazione del KMGBF attenta alla dimensione di genere, oltre che di garantire un approccio inclusivo e basato sui diritti umani, e SOTTOLINEA la necessità di integrare le prospettive di genere nel complesso delle politiche, delle strategie, dei piani, delle azioni, dei programmi e degli accordi finanziari in materia di biodiversità a tutti i livelli, come anche di ridurre le disuguaglianze e promuovere la partecipazione e la rappresentanza eque, piene ed effettive delle popolazioni indigene e delle comunità locali, delle donne e delle ragazze, dei giovani, delle persone con disabilità e di altri portatori di interessi pertinenti nei processi strategici e decisionali in materia di biodiversità;
14. RICONOSCE i principali strumenti già esistenti a livello nazionale, regionale e internazionale a sostegno dell'attuazione, tra cui in particolare le strategie e i piani d'azione nazionali a favore della biodiversità, SOTTOLINEA che i piani nazionali per il finanziamento della biodiversità o strumenti analoghi, i programmi di lavoro esistenti della CBD così come altre iniziative contribuiscono all'attuazione del KMGBF e della convenzione e SOTTOLINEA altresì che il loro aggiornamento e il rafforzamento della loro attuazione continuano a essere un importante contributo all'attuazione del KMGBF e della CBD;
15. EVIDENZIA il ruolo e l'importanza di una solida base di dati scientifici per l'elaborazione di politiche fondate su dati scientifici della migliore qualità disponibili, oltre che il valido contributo delle conoscenze tradizionali quali fondamenta dell'ambizione e dell'efficace attuazione, e CHIEDE un ulteriore rafforzamento della collaborazione tra la piattaforma intergovernativa di politica scientifica per la biodiversità e i servizi ecosistemici (IPBES) e la CBD, nonché una maggiore diffusione dei risultati ottenuti dalla IPBES a sostegno dell'attuazione del KMGBF;
16. RIMARCA la necessità di una maggiore cooperazione con altre piattaforme di politica scientifica, compresi il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico e il Gruppo intergovernativo di esperti di politica scientifica sulle sostanze chimiche, i rifiuti e la lotta all'inquinamento;
17. SOTTOLINEA la necessità di un processo di follow-up chiaro e coerente del primo riesame globale dell'attuazione al fine di garantire la continuità con il secondo riesame globale dell'attuazione, nonché di azioni urgenti, chiare e coerenti volte ad accelerare rapidamente l'attuazione del KMGBF nel tempo rimanente;

18. SI COMPIACE dell'istituzione dei centri di sostegno regionali e subregionali per la cooperazione tecnica e scientifica e ne CHIEDE la piena messa in funzione per accelerare il sostegno all'attuazione del KMGBF;
19. CHIEDE una cooperazione più stretta e rafforzata e il potenziamento delle sinergie tra le tre convenzioni di Rio, oltre che con altri MEA connessi alla biodiversità, nell'ambito dei rispettivi mandati, attraverso l'attuazione coerente del KMGBF, dell'accordo di Parigi e del quadro strategico 2018-2030 della Convenzione delle Nazioni Unite contro la desertificazione (UNCCD), anche rafforzando il ruolo e la funzione del gruppo di collegamento congiunto delle convenzioni di Rio e del gruppo di collegamento sulla biodiversità, con l'obiettivo di potenziare ulteriormente le sinergie e accrescere la collaborazione a livello nazionale, specialmente nello sviluppo, nel riesame e nell'attuazione dei pertinenti obiettivi, strategie e piani d'azione, oltre che nel monitoraggio e nella comunicazione;
20. SOTTOLINEA INOLTRE l'importanza di rafforzare approcci integrati che affrontino le interconnessioni tra biodiversità, clima, inquinamento, degrado delle acque e del suolo, anche mediante soluzioni basate sulla natura e approcci basati sugli ecosistemi, oltre che in un contesto transfrontaliero;
21. CHIEDE ALTRESÌ il potenziamento degli sforzi in corso delle parti, degli organi direttivi e dei segretariati delle altre convenzioni di Rio, delle convenzioni relative alla biodiversità, delle convenzioni relative alle sostanze chimiche e ai rifiuti e di altri MEA pertinenti, delle entità delle Nazioni Unite, di altre organizzazioni e altri portatori di interessi pertinenti, compresi istituti finanziari e iniziative relative a settori tematici, al fine di migliorare la cooperazione nel contesto del KMGBF e di altri quadri pertinenti;

Informazioni sulle sequenze digitali delle risorse genetiche

22. RICORDANDO le decisioni 15/9 e 16/2 della COP CBD, PRENDE ATTO del fatto che il meccanismo multilaterale di ripartizione dei benefici derivanti dall'uso delle informazioni sulle sequenze digitali delle risorse genetiche, compreso il Fondo di Cali, è uno strumento innovativo per promuovere la ripartizione dei benefici e mobilitare ulteriormente risorse a favore della biodiversità, e SOTTOLINEA la necessità di darvi effettiva attuazione adoperandosi nel contempo per offrire maggiore certezza e chiarezza del diritto e per creare condizioni di parità;
23. OSSERVA che, ai sensi della decisione 16/2, solo i paesi in via di sviluppo e le popolazioni indigene e le comunità locali sono ammissibili ad accedere al Fondo di Cali, SOTTOLINEA tuttavia che, ai sensi della convenzione, la ripartizione dei benefici derivanti dall'uso delle risorse genetiche è possibile per tutte le parti sulla base del principio che tutte forniscono e utilizzano risorse genetiche e METTE IN LUCE la necessità di ulteriori lavori al riguardo, laddove opportuno;
24. SOTTOLINEA l'importanza di mantenere e migliorare il libero accesso alle informazioni sulle sequenze digitali, fattore essenziale ai fini della ricerca scientifica e dell'innovazione, e RIBADISCE che il meccanismo multilaterale non dovrebbe imporre il tracciamento e la rilevazione;
25. RICONOSCE che gli istituti pubblici di ricerca e le istituzioni accademiche sono attivamente impegnati nella ripartizione dei benefici non monetari attraverso la ricerca pubblica sull'uso delle informazioni sulle sequenze digitali e il relativo sviluppo e potenziamento di capacità e INCORAGGIA le iniziative pertinenti a proseguire i lavori in tal senso;
26. INCORAGGIA la collaborazione con i soggetti che gestiscono le banche dati per sostenere l'attuazione del meccanismo multilaterale di ripartizione dei benefici derivanti dall'uso delle informazioni sulle sequenze digitali delle risorse genetiche;

27. SOTTOLINEA che l'ulteriore sviluppo delle modalità operative nell'ambito del meccanismo multilaterale, comprese eventuali nuove modalità per quanto riguarda i contributi, dovrebbe essere in linea con i criteri di cui al punto 9 della decisione 15/9 e basarsi su dati concreti, e non dovrebbe pregiudicare l'esito del primo riesame dell'efficacia del meccanismo multilaterale, ivi compreso il Fondo di Cali, in occasione della COP 18;
28. SOTTOLINEA INOLTRE l'importanza di evitare un potenziale accumulo di obblighi tra i regimi di accesso e ripartizione dei benefici ed EVIDENZIA la necessità di evitare inutili complessità e oneri burocratici superflui;
29. RILEVA con preoccupazione il basso numero di contributi al Fondo di Cali, RICONOSCE la necessità di sensibilizzare i settori con riguardo al Fondo di Cali, SOTTOLINEA l'importanza dei contributi del settore privato ed INCORAGGIA i soggetti del settore privato di tutto il mondo che traggono benefici dall'uso delle informazioni sulle sequenze digitali delle risorse genetiche a contribuire al Fondo di Cali e a ripartire i benefici non monetari; ACCOGLIE CON FAVORE i partenariati e le iniziative pubblici, privati e multilaterali avviati al riguardo in tutti i settori e in tutte le piattaforme, anche ai fini dello sviluppo delle capacità e del sostegno alla piena messa in atto del Fondo di Cali;

Mobilizzazione delle risorse

30. RICORDA la tabella di marcia stabilita nella decisione 16/34 della COP CBD e RIBADISCE il suo impegno a procedere in modo coerente su entrambi i fronti;
31. RIAFFERMA il suo impegno a mobilitare risorse da tutte le fonti; INVITA tutti i paesi in grado di farlo a contribuire ai finanziamenti internazionali per la biodiversità, in linea con le circostanze nazionali e rispecchiando la natura dinamica ed evolutiva delle loro rispettive capacità, ed ESORTA i portatori di interessi, compresi i settori privato e finanziario, a intensificare il loro contributo all'attuazione del KMGBF e ad allineare i loro flussi finanziari a quest'ultimo;

32. RIMARCA che l'UE e i suoi Stati membri, insieme, sono di gran lunga i maggiori fornitori di aiuti pubblici allo sviluppo connessi alla biodiversità a livello mondiale;
33. METTE IN LUCE la tendenza positiva segnalata dall'OCSE relativa ai finanziamenti internazionali per la biodiversità, laddove nel 2024 i finanziamenti specifici a favore della biodiversità sono stati pari a 18,9 miliardi di USD e i finanziamenti legati alla biodiversità hanno raggiunto i 34,2 miliardi di USD;
34. RICONOSCE l'importanza della trasparenza, della coerenza e della chiarezza metodologica in materia di rendicontazione dei finanziamenti internazionali per la biodiversità;
35. AFFERMA la continua importanza del Fondo mondiale per l'ambiente (*Global Environmental Facility*, GEF) quale meccanismo finanziario della convenzione; ACCOGLIE CON FAVORE gli impegni formulati in occasione della 9^a ricostituzione del GEF e i risultati relativi agli obiettivi per i paesi meno sviluppati e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo, le popolazioni indigene e le comunità locali, nonché la mobilitazione del settore privato, e INCORAGGIA i contributori attuali e potenziali a mettere a punto i loro contributi in vista della GEF-9 in modo tempestivo e ambizioso, seguendo la leadership mostrata dagli Stati membri dell'UE;
36. RICONOSCE l'efficacia della programmazione del Fondo relativo al quadro globale per la biodiversità e CHIEDE ulteriori impegni a favore del Fondo da parte di tutte le fonti;
37. RICONOSCE che i finanziamenti pubblici internazionali per la biodiversità sono attualmente forniti e mobilitati da un numero limitato di paesi; AFFERMA la necessità di prendere in considerazione percorsi per ampliare sistematicamente la base dei contributi e aumentare il numero dei contributori ai finanziamenti per la biodiversità, in linea con l'evoluzione delle circostanze e delle capacità nazionali nel tempo nonché con le realtà economiche, su base volontaria e consensuale, e ad esempio attraverso possibili criteri oggettivi indicativi, anche attraverso un riesame periodico e, se necessario, una modifica dell'elenco stabilito a norma dell'articolo 20.2 della convenzione e conformemente a tale articolo; OSSERVA che le parti dovrebbero essere debitamente consultate a tale riguardo;

38. SOTTOLINEA l'importante ruolo del settore privato e dei portatori di interessi nonché dell'esplorazione di eventuali approcci innovativi volontari e regolamentari quali, tra l'altro, in funzione delle circostanze nazionali, i crediti natura ad alta integrità e gli approcci fondati sull'economia circolare per la mobilitazione di risorse da tutte le fonti;
39. SOTTOLINEA l'importanza di portare avanti lo sviluppo e l'attuazione dei piani nazionali per il finanziamento della biodiversità o di strumenti analoghi, in particolare sostenendo l'attuazione di soluzioni di finanziamento che sbloccino il loro potenziale di mobilitazione delle risorse interne; e RICONOSCE il valore potenziale delle piattaforme nazionali intersettoriali per rafforzare la mobilitazione dei flussi finanziari pubblici e privati a livello nazionale e internazionale e accelerare l'attuazione degli obiettivi e dei traguardi del KMGBF;
40. RICONOSCE che tutte le imprese dipendono dalla biodiversità e hanno un impatto su di essa; PONE L'ACCENTO sull'importanza di creare un contesto favorevole al cambiamento trasformativo, secondo il caso e conformemente alle circostanze nazionali, compresa l'istituzione di quadri strategici, giuridici e normativi affinché le imprese contribuiscano alla conservazione, al ripristino e all'uso sostenibile della biodiversità e ACCOGLIE CON FAVORE i risultati della valutazione dell'IPBES su imprese e biodiversità;
41. SOTTOLINEA l'urgente necessità di accelerare l'individuazione degli incentivi e di sopprimere, eliminare gradualmente o riformare gli incentivi, comprese le sovvenzioni, che sono dannosi per la biodiversità in modo proporzionato, giusto, equo, efficace e paritario, a cominciare dagli incentivi più dannosi, e di aumentare gli incentivi positivi a favore della conservazione e dell'uso sostenibile della biodiversità in linea con l'obiettivo 18 del KMGBF;

Questioni relative alle popolazioni indigene e alle comunità locali

42. RIBADISCE i diritti delle popolazioni indigene, quali enunciati anche nella Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni⁷;
43. ACCOGLIE CON FAVORE l'istituzione, da parte della COP 16, dell'organo sussidiario sull'articolo 8, lettera j), e altre disposizioni della convenzione sulla diversità biologica relative alle popolazioni indigene e alle comunità locali (SB8J) e SOTTOLINEA la necessità di un modus operandi con procedure di partecipazione inclusive che rispecchino adeguatamente l'importanza cruciale di garantire una partecipazione significativa, piena ed effettiva delle popolazioni indigene e delle comunità locali all'SB8J;
44. RICONOSCE il ruolo e i contributi critici e cruciali delle popolazioni indigene e delle comunità locali quali custodi della biodiversità e guardiani delle conoscenze tradizionali, delle innovazioni e delle pratiche pertinenti alla conservazione e all'uso sostenibile della diversità biologica; PONE L'ACCENTO sull'importanza di rispettare il diritto internazionale e gli strumenti internazionali in materia di diritti umani;
45. SOTTOLINEA la necessità di un'attuazione piena ed efficace del programma di lavoro sull'articolo 8, lettera j), e altre disposizioni della CBD relative alle popolazioni indigene e alle comunità locali fino al 2030, anche attraverso la piena, effettiva e significativa partecipazione delle popolazioni indigene e delle comunità locali ai pertinenti processi decisionali;

⁷ Risoluzione 61/295 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Biologia sintetica

46. RICONOSCE il rapido avanzamento delle applicazioni della biologia sintetica nonché la possibilità di effetti positivi e negativi in relazione ai tre obiettivi della convenzione e all'attuazione del KMGBF, come pure la necessità di un monitoraggio e di una valutazione adeguati anche nel settore dell'intelligenza artificiale e della biologia computazionale nel contesto della convenzione, e SUGGERISCE di esaminare ulteriormente i recenti sviluppi tecnologici in materia di biologia sintetica;
47. ACCOGLIE CON FAVORE il lavoro del gruppo di esperti tecnici ad hoc sulla biologia sintetica e il progetto di piano d'azione tematico volto a sostenere lo sviluppo e il potenziamento di capacità, l'accesso alla tecnologia e il suo trasferimento nonché la condivisione delle conoscenze nel contesto della biologia sintetica, sostenuto dall'approccio precauzionale di cui al principio 15 della dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo;

Biodiversità marina e costiera

48. EVIDENZIA che, nel complesso, la biodiversità marina e costiera non è adeguatamente rispecchiata nelle strategie e nei piani d'azione nazionali a favore della biodiversità e SOTTOLINEA la necessità di rafforzarne l'integrazione nella pianificazione e nell'attuazione nazionali in materia di biodiversità, anche promuovendo la coerenza delle politiche in tutti i settori pertinenti e intensificando le azioni trasformative per la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile della biodiversità marina;

49. SOTTOLINEA l'importanza di proseguire gli sforzi per individuare e descrivere le aree che soddisfano i criteri per le zone marine significative sotto il profilo ecologico o biologico (*ecologically or biologically significant marine areas*, EBSA) e di adottare gli orientamenti volontari sui processi di revisione tra pari per le EBSA e altri criteri scientifici pertinenti, compatibili e complementari, al fine di garantire che il processo EBSA continui a fornire un prezioso contributo scientifico e tecnico all'attuazione del KMGBF, ad altri strumenti, quadri e organizzazioni competenti internazionali e alla futura attuazione dell'accordo, nel quadro della convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, relativo alla conservazione e all'uso sostenibile della biodiversità marina delle zone non soggette a giurisdizione nazionale (accordo BBNJ);
50. RIMARCA che il processo riguardante le EBSA dovrebbe rispettare appieno la sovranità, i diritti sovrani o la giurisdizione degli Stati costieri, come previsto dalla convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS) e RICORDA la risoluzione 80/110 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, del 9 dicembre 2025, in cui si ribadisce che l'UNCLOS stabilisce il quadro giuridico nell'ambito del quale devono essere svolte tutte le attività negli oceani e nei mari;
51. ACCOGLIE CON FAVORE l'entrata in vigore dell'accordo BBNJ, rilevando i numerosi obiettivi condivisi con la convenzione; SOTTOLINEA i contributi e le sinergie fondamentali che la futura attuazione dell'accordo BBNJ può conseguire e CHIEDE una cooperazione e una collaborazione efficaci ed efficienti tra la CBD e l'accordo BBNJ e le pertinenti piattaforme di politica scientifica;
52. PONE L'ACCENTO sulla necessità di basarsi sui risultati del seminario di esperti sulla biodiversità marina nelle zone non soggette a giurisdizione nazionale, tenutosi dal 2 al 5 dicembre 2025 a Bergen (Norvegia), per portare avanti i lavori nell'ambito della convenzione e rafforzare la cooperazione, la collaborazione o le sinergie con l'accordo BBNJ;

53. EVIDENZIA l'importanza di accelerare i progressi verso la conservazione e la gestione efficaci di almeno il 30 % degli oceani entro il 2030 nell'ambito dell'obiettivo 3 del KMGBF, anche nelle zone non soggette a giurisdizione nazionale;

Altre questioni relative alla COP 17

54. SOTTOLINEA la necessità di aumentare l'efficienza e l'efficacia dei processi della CBD nonché di definire in misura maggiore le priorità al loro interno, anche attraverso un processo guidato dalle parti;
55. EVIDENZIA la necessità di adottare un nuovo programma di lavoro pluriennale incentrato su un'azione sul campo accelerata e agevolata delle parti, garantendo nel contempo un sostegno equilibrato all'attuazione di tutti e tre gli obiettivi della convenzione e del KMGBF, la piena attuazione degli strumenti e dei programmi esistenti della CBD ed evitando duplicazioni degli sforzi;
56. SOTTOLINEA ULTERIORMENTE la necessità di prendere in considerazione i risultati del riesame funzionale per migliorare l'efficacia del segretariato, in particolare per quanto riguarda la gestione delle riunioni e l'agevolazione dell'attuazione del KMGBF;

CAPO II - PROTOCOLLO DI CARTAGENA SULLA BIOSICUREZZA

57. ACCOGLIE CON FAVORE il numero elevato di relazioni nell'ambito della quinta serie di relazioni nazionali presentate in tempo utile e SOTTOLINEA la necessità della piena attuazione del protocollo di Cartagena sulla biosicurezza tramite il rafforzamento della disciplina nazionale sulla biosicurezza, l'adozione di solide procedure di valutazione e gestione dei rischi basate su dati scientifici, il potenziamento dello sviluppo di capacità e del sostegno tecnico utilizzando il centro di scambio di informazioni sulla biosicurezza per la condivisione delle informazioni e promuovendo la sensibilizzazione del pubblico e l'impegno dei soggetti interessati;
58. RIBADISCE che la capacità di individuare e identificare organismi viventi modificati è un elemento importante nell'attuazione del protocollo di Cartagena sulla biosicurezza e SOSTIENE pertanto l'integrazione e l'aggiornamento delle future edizioni del manuale di formazione sull'individuazione e l'identificazione degli organismi viventi modificati nel contesto del protocollo di Cartagena sulla biosicurezza, laddove possa essere apportato un valore aggiunto;

59. ACCOGLIE CON FAVORE la raccolta di informazioni sulla legislazione, la regolamentazione e gli orientamenti nazionali sui nuovi sviluppi delle moderne biotecnologie;
60. ACCOGLIE CON FAVORE il lavoro del gruppo di esperti tecnici ad hoc (AHTEG) sulla valutazione dei rischi, compresi i risultati dell'AHTEG sull'applicazione dei criteri per l'individuazione e la definizione delle priorità di questioni specifiche di valutazione dei rischi, SOSTIENE lo sviluppo di ulteriori materiali di orientamento volontari sulla base dell'elenco prioritario di temi individuati dall'AHTEG, al fine di rispondere alle esigenze ampiamente condivise delle parti e SOTTOLINEA la necessità di un piano di lavoro realistico per tutti gli attori coinvolti, compreso un eventuale AHTEG;
61. RIBADISCE l'importanza dell'approccio precauzionale di cui al principio 15 della dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo e di una valutazione dei rischi ambientali caso per caso, basata su dati scientifici, nelle decisioni relative agli organismi viventi modificati;

CAPO III - PROTOCOLLO DI NAGOYA SULL'ACCESSO ALLE RISORSE GENETICHE E LA GIUSTA ED EQUA RIPARTIZIONE DEI BENEFICI

62. PONE L'ACCENTO sull'importanza di tenere conto dei principali risultati e messaggi della seconda valutazione e revisione dell'efficacia del protocollo di Nagoya per l'attuazione del protocollo e del KMGBF, in particolare nel garantire un accesso adeguato alle risorse genetiche e che i benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche siano ripartiti in modo giusto ed equo, contribuendo in tal modo alla conservazione e all'uso sostenibile della biodiversità;
63. EVIDENZIA la necessità che le parti semplifichino e razionalizzino le misure giuridiche, amministrative e politiche per facilitare l'accesso alle risorse genetiche e garantire che i benefici derivanti dal loro utilizzo siano ripartiti in modo giusto ed equo, conformemente alle disposizioni del protocollo di Nagoya, e ad altri strumenti internazionali pertinenti in materia di accesso e ripartizione dei benefici.